

LA RIVISTA DEI DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI

Anno 19 - n. 1
Gennaio 2022

Trimestrale
Copia omaggio

ANDAF

magazine

CFO SOSTENIBILITÀ MISURABILE



ISSN 2281 - 468X

© Yuri_Arcurs

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Roma AUT.C./RM/26/2004



“ESTEROVESTIZIONE DELLE SOCIETÀ”
IDENTIFICARE LE PATOLOGIE, PREVENIRE I RISCHI,
GESTIRE LE VERIFICHE FISCALI

di Piergiorgio Valente e Danilo Massimo Cardone

La residenza fiscale rappresenta una tematica di fondamentale importanza all'interno del nostro ordinamento stante l'applicazione del cd *worldwide principle*, il quale impone l'assoggettamento alla potestà impositiva dello Stato italiano dei redditi ovunque prodotti. Il



legame con il territorio costituisce elemento rilevante, ma non esclusivo, per valutare le circostanze in cui un'entità possa considerarsi o meno residente all'interno dello Stato.

A riprova della delicatezza della tematica in questione, particolare attenzione è stata dedicata dagli organismi nazionali e internazionali all'individuazione di fattori comuni e

condivisi necessari per l'applicazione del principio di residenza alle singole fattispecie.

Le difficoltà di applicazione delle normative nazionali al caso concreto hanno indotto gli organismi nazionali e internazionali ad apportare numerosi cambiamenti alla normativa preesistente.

L'impegno profuso dagli organismi nazionali e internazionali mediante l'approvazione di nuove normative, la pubblicazione di documenti di rilevanza internazionale, nonché di prassi amministrative, non è stato del tutto sufficiente a evitare contrasti interpretativi in merito all'applicazione concreta del principio di residenza.

Numerose problematiche, nei casi di contestazione di esterovestizione da parte dell'amministrazione finanziaria, si pongono con riferimento all'onere della prova in quanto l'art. 73, co. 5-bis del TUIR ha introdotto all'interno del nostro ordinamento una presunzione relativa determinante l'inversione dell'onere probatorio a carico delle società o enti esteri – che detengono direttamente partecipazioni di controllo in società italiane – gestiti ovvero controllati, anche indirettamente, da parte di soggetti d'imposta italiani.

Indicazioni in merito alla prova della residenza sono state altresì delineate all'interno della circolare n. 1/2018 della Guardia di Finanza. In tale documento viene evidenziato come, al fine di effettuare una valutazione dell'effettiva residenza delle società, i verificatori dovranno reperire tutti gli elementi utili a comprovare, nel loro insieme, che le attività gestionali dell'organizzazione formalmente residente all'estero siano di fatto svolte sul territorio nazionale.

Appare dunque evidente come, al fine di fornire prova da parte della società della propria residenza all'estero, sia necessario far valere non solo elementi di prova di natura formale volti a dimostrare unicamente il radicamento sul territorio dell'entità, ma altresì fatti e cir-

costanze che comprovino in maniera incontrovertibile l'autonomia giuridica, contrattuale, finanziaria e soprattutto funzionale della società estera rispetto al soggetto partecipante italiano.

Il volume “Esterovestizione. Identificare le patologie, prevenire i rischi, gestire le verifiche fiscali” si propone di esaminare da un punto di vista pratico-operativo le questioni più rilevanti in tema di esterovestizione, ponendo particolare attenzione ai numerosi profili di criticità che possono emergere, soprattutto nel corso di una verifica fiscale.

Il libro si compone di n. 9 capitoli. Il primo esamina la disciplina della residenza fiscale delle società all'interno dell'ordinamento italiano. Il secondo analizza in maniera approfondita le problematiche connesse all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nell'ambito dei gruppi di imprese. Il terzo contiene una disamina degli aspetti formali e sostanziali che assumono rilevanza nella valutazione della sussistenza di fenomeni di esterovestizione societaria. Il quarto da un lato studia le novità apportate dal nuovo Modello di Convenzione OCSE 2017 in merito alla residenza delle società, e dall'altro osserva la posizione assunta dall'Italia per la risoluzione di casi di doppia residenza. Il quinto capitolo esamina i profili penal-tributari dell'esterovestizione, mentre il sesto affronta gli aspetti connessi all'IRAP e all'IVA e le novità introdotte in ambito europeo sul commercio elettronico. Il settimo approfondisce le questioni relative all'attività di controllo dell'amministrazione finanziaria, anche alla luce delle ultime linee guida presenti nella circolare n. 1/2018 della Guardia di Finanza. L'ottavo fornisce un quadro completo in merito agli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria per il contrasto dei fenomeni evasivi dell'esterovestizione. Il nono capitolo, infine, propone un esame di casi concreti di esterovestizione nel contesto delle verifiche fiscali condotte dall'amministrazione finanziaria.

Questo libro, scritto da Piergiorgio Valente e Danilo Massimo Cardone, si prefigge di offrire spunti pratico-applicativi a professionisti, consulenti d'impresa e tax manager d'azienda che si trovano ad affrontare quotidianamente le problematiche connesse alla determinazione della residenza fiscale delle società facenti parte di gruppi multinazionali e, contemporaneamente, propone un approfondimento teorico a coloro che si avvicinano per la prima volta a tali tematiche.

“MANUALE DEL TRANSFER PRICING”

di Piergiorgio Valente

Questa opera di Piergiorgio Valente è il punto di riferimento per tutti coloro che si occupano di *transfer pricing*. La trattazione approfondita di tutti gli argomenti afferenti la tematica relativa ai prezzi di trasferimento...